

LIBRO PRESENTATO IERI IL VOLUME DELL'ECONOMISTA CACCIAMANI

Coop di garanzia: un aiuto al mondo del commercio

Caterina Zanirato

Un libro per capire e valorizzare la Cooperativa di garanzia fra commercianti di Parma. Ascom, Confesercenti, Università di Parma e ovviamente la cooperativa hanno voluto presentare ieri mattina al grande pubblico il volume, pubblicato da Mup, intitolato «Evidenze e prospettive nel settore dei confidi», nato dopo un'attenta indagine del docente ordinario di economia, Claudio Cacciamani, con i suoi studenti.

Ad ogni imprenditore che ha frequentato la cooperativa di garanzia, ente che è stato fondato nel 1972 a opera di 29 commercianti volenterosi, è stato infatti posto un questionario. E sulla base delle loro risposte si è potuto capire come negli anni lo strumento dei confidi si sia evoluto e la direzione verso la quale



Incontro La presentazione del volume sulla coop di garanzia.

sta andando. «Abbiamo voluto pubblicare questo libro per diversi motivi - dichiara Marco Zilioli, presidente della Cooperativa di garanzia - Prima di tutto per ricordare Renato Scaffardi, che mi ha preceduto, prematuramente scomparso. Secondo, per valorizzare l'intuizione che

ebbero 29 commercianti nel '72 di creare uno strumento che oggi ha salvato molti dalla crisi. Terzo, per promuovere l'esempio di trasparenza e serenità della cooperativa con commercianti e istituti di credito. Mi auguro possa anche essere uno stimolo per le nuove generazioni, perché possano portare anche loro il pro-

prio contributo alla società».

Con lui, Claudio Cacciamani, curatore del volume: «Abbiamo voluto capire la realtà dei fidi e quale beneficio hanno portato: hanno salvato aziende che altrimenti sarebbero state spazzate via dalla crisi e hanno riequilibrato la struttura finanziaria con progetti a lungo termine. Le imprese che si rivolgono a questo strumento sono in genere micro imprese, con poco personale, che contrae debiti a breve termine con istituti bancari, che in genere sono le loro uniche banche di riferimento. Il rapporto è infatti umano e diretto e vengono preferite le banche locali. L'interesse dimostrato è quasi esclusivamente per il finanziamento tradizionale».

I complimenti alla cooperativa di garanzia e a Cacciamani per il lavoro svolto sono arrivati anche da Luca Vedrini, direttore di Confesercenti, e Enzo Malanca,

direttore generale di Ascom: «Questa struttura è importante e legata al territorio» commenta Vedrini. «Studiare i meccanismi è importante per programmare il futuro - prosegue Malanca -, perché come associazioni dobbiamo preoccuparci degli strumenti che serviranno». ♦